

La prevenzione delle droghe di sintesi: indagine sulle conoscenze delle droghe di sintesi in un campione di studenti del liceo scientifico di Cassino

M. Ferrara, A. Gentile, L. Merzagora, S. Tucci, E. De Vito,
E. Langiano, G. Ricciardi

Parole chiave: ecstasy, adolescenti, prevenzione, scuola

Key words: ecstasy, teenager, prevention, school

RIASSUNTO

Gli obiettivi di questa indagine sono stati quelli di conoscere e valutare le opinioni, le attitudini e le conoscenze degli studenti delle scuole superiori sul tema delle droghe di sintesi. L'indagine ha rilevato il livello di informazione e di percezione del rischio legato all'uso di MDMA (3,4-metilendiossime-tanfetamina) tra i giovani mediante un questionario anonimo. Nella stesura del questionario si è posta attenzione a sostanze ritenute innocue come hashish, LSD, anfetamina, ecstasy. Dall'indagine emerge che nella maggioranza del campione di studenti analizzato vi sia un'elevata consapevolezza sui pericoli dell'uso, sia saltuario che regolare, delle sostanze in oggetto. Inoltre, i maschi percepiscono minori livelli di pericolosità rispetto alle femmine che invece mostrano atteggiamenti più protettivi verso la salute. Le attività finalizzate all'ampliamento delle conoscenze sono necessarie ed importanti, se realizzate con rigore scientifico, ma non bastano di per sé a modificare i comportamenti a rischio. E' importante integrarle con interventi per rilevare le conoscenze e le attitudini dei giovani e per programmare azioni preventive più idonee.

SUMMARY

The objectives of this research are to know and evaluate opinions, attitudes and knowledge of students at high school on designer drugs. The research has collected the information level and the risk perception linked to the use of MDMA (3,4methylenedioxymethamphetamine) among young people through anonymous questionnaire. The survey highlights substances thought innocuous as hashish, LSD, amphetamine, ecstasy. The study has shown that most of the students consulted are conscious of dangers in taking these substances regularly or occasionally. Besides, male perceive lower level of danger compared to female who show more protective attitudes towards health. Activities aimed at the broadening of knowledge are necessary and important if realized with scientific rigour, anyway they aren't sufficient to modify behaviour at risk. They have to be integrated with other interventions to highlight knowledge and the attitudes of the young and to plan more qualified preventive actions.

M. Ferrara, A. Gentile, L. Merzagora, S. Tucci, Centro di Ricerca per la Diffusione della Cultura Scientifica e l'Educazione alla Salute, Università degli Studi di Cassino

E. De Vito, E. Langiano, G. Ricciardi, Cattedra di Igiene, Università degli Studi di Cassino

Introduzione

Pur non scalfendo il primato della marijuana, l'ecstasy si assesta al secondo posto tra le sostanze più usate dai ragazzi. La percentuale degli giovani tra i 15 e i 16 anni che consuma attualmente l'ecstasy oscilla dall'1% in Finlandia fino al 10% in Olanda e in Inghilterra. L'ecstasy, e gli anfetamino-derivanti sono, quindi, le sostanze più diffuse in Europa, si ipotizza, infatti, che circa il 25% dei frequentatori di discoteche siano consumatori di ecstasy. Così in Italia, dove ogni sabato sera si riversano nelle 5.000 discoteche della penisola, 4 milioni di giovani tra i 16 e i 25 anni, circa 1 milione ricorre alle droghe sintetiche (4, 9).

La massiva diffusione di queste nuove sostanze di abuso può essere spiegata sia con la facilità di produzione in laboratori clandestini (in laboratori particolarmente attrezzati se ne producono circa 100.000 compresse l'ora) sia con il conseguente basso prezzo di vendita che si aggira intorno ai 25 € (7).

Nell'ultimo decennio il numero di soggetti con problemi legati all'uso di sostanze psicoattive è costantemente aumentato, come costantemente in aumento è la richiesta di interventi preventivi.

Allo scopo di diffondere una corretta informazione sugli effetti delle droghe, in particolar modo sul cervello, il Centro di Ricerca per la diffusione della Cultura Scientifica e l'Educazione alla Salute dell'Università degli Studi di Cassino, ha realizzato una mostra didattico-divulgativa itinerante dal titolo "ALTER EGO. Droga e cervello", parallelamente ad essa

sono state avviate una serie di indagini tra gli studenti delle Scuole Medie Superiori di tutto il territorio nazionale.

Risultati allarmanti di indagini epidemiologiche svolte sia a livello nazionale che locale hanno spinto il Centro di Ricerca per la diffusione della Cultura Scientifica e per l'Educazione alla Salute dell'Università di Cassino ad impegnarsi con iniziative dirette alla diffusione della cultura scientifica nell'ambito della formazione-informazione, con lo scopo di attivare un programma integrato di educazione alla salute che vede la scuola partecipare sin dalle prime fasi programmatiche, fornendo ai partecipanti informazioni circa le più recenti acquisizioni in merito alla promozione della salute. Scopo prioritario del progetto "Impariamo a vivere meglio!" è la presa di coscienza da parte dei giovani che la salute è un diritto ma anche e soprattutto una responsabilità personale e, che un ambiente familiare, sociale, culturale, scolastico, territoriale "sano" contribuisce a preservare il benessere psicofisico dell'individuo, nel corso della propria vita.

Materiali e Metodi

La presente indagine svolta dal CRDCS nell'anno scolastico 1998/99 ha inteso rilevare il livello di informazione e il grado di percezione del rischio legato all'uso di ecstasy tra i giovani. Essa ha previsto la somministrazione di un questionario (vedi riquadro) a scelta multipla anonimo autocompilato consegnato ad un campione casuale studenti del Liceo Scientifico di Cassino, previo accordo

con il Preside ed il referente all'Educazione alla Salute, ai quali precedentemente è stato presentato un progetto di prevenzione delle droghe di sintesi, che prevedeva una serie di seminari sull'uso e abuso di ecstasy, tenuti da personale esperto del CRDCS. La distribuzione del questionario, è stata effettuata durante le ore di lezione, in assenza degli insegnanti, prima dell'intervento educativo, da parte di operatori del CRDCS appositamente addestrati, al fine di evitare interferenze tra i giovani. Il questionario è stato validato in altre indagini, dimostrando affidabilità nelle risposte, ottenute attraverso la ripetizione mascherata delle domande più strettamente aderenti al consumo delle sostanze stupefacenti.

Nella stesura del questionario si è posta maggiore attenzione a quelle sostanze stupefacenti ritenute dai giovani "innocue", come hashish, LSD, anfetamina, ecstasy. Il questionario aveva obiettivi sia conoscitivi che operativi. I diversi gruppi di quesiti erano rivolti a sondare le conoscenze degli intervistati circa: i concetti di droga e tossicodipendenza, i fattori che determinano l'instaurarsi della dipendenza e dell'assuefazione, la relazione tra l'uso

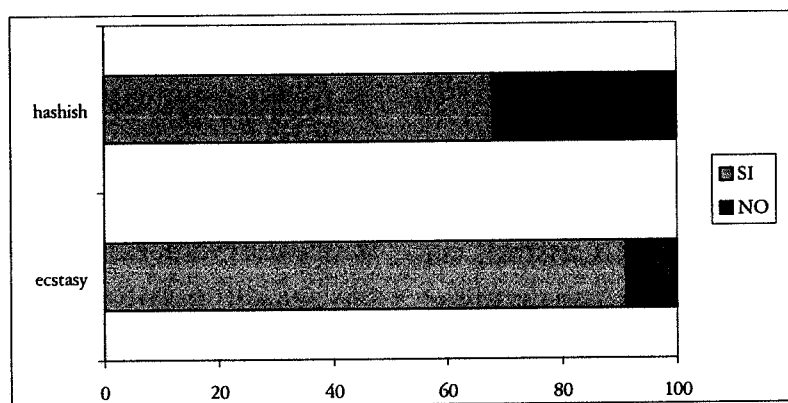
di droghe per via endovenosa e trasmissione delle malattie infettive, le principali fonti di informazione sulle tossicodipendenze, l'uso personale ed il tipo di stupefacente utilizzato, ed infine le occasioni in cui prevalentemente viene fatto uso di droghe.

Le informazioni raccolte con i questionari sono state inserite in un database relazionale (DbIV), e successivamente sono state analizzate con il pacchetto statistico SPSS.

Risultati

Ha partecipato all'indagine l'intero campione reclutato, 105 studenti di età compresa tra i 17 e 19 anni, di cui 59 maschi (56.2%) e 46 femmine (43.8%). Alla domanda hai mai sentito parlare di Hashish, LSD, Anfetamina, Ecstasy circa il 95% degli intervistati ha risposto dimostrando di avere sentito parlare almeno una volta di tali sostanze. Un dato importante è rappresentato dalle risposte alla domanda che richiedeva se avessero mai fatto uso di hashish nell'ultimo anno (fig. 1), il 68,2 % ha dichiarato di non averla mai utilizzata contro il 26.1% che ha

Fig. 1: Hai mai fatto uso di hashish ed ecstasy nell'ultimo anno?



esplicitamente affermato di averla provata almeno una volta ed il 5.7% che dichiara di averne fatto regolarmente uso. Non risultano significative differenze circa l'uso regolare di LSD, infatti, la percentuale dei responders che dichiara di averne abusato con regolarità nell'ultimo anno è del 7.1%. Infine circa le droghe sintetiche il 93%, in uguale percentuale per ecstasy ed anfetamina, ha dichiarato di non averne mai fatto uso nell'anno in corso. L'indagine mirava a valutare anche l'occasione in cui generalmente si fa uso di droghe sintetiche (fig. 2), i consu-

matori hanno affermato di prediligere come momento o luogo di utilizzo principalmente le feste (66,7%) e le discoteche (50%); mentre preferisce fare uso di droghe con il partner il 28,6% e da soli il 16,7%. Relativamente ai pericoli legati all'uso delle droghe di sintesi (fig. 3), il 17% degli intervistati indica come rischio principale la psicosi, il 13.6% l'infarto di cuore, il 9.1% l'emorragia cerebrale e solo il 3.4% il colpo di calore o "ipertermia". Circa i fattori di rischio sotto l'effetto di ecstasy (fig. 4) il pericolo maggiormente percepito è la guida di motori-

Fig. 2: Quale luogo prediligi per il consumo di sostanze stupefacenti?

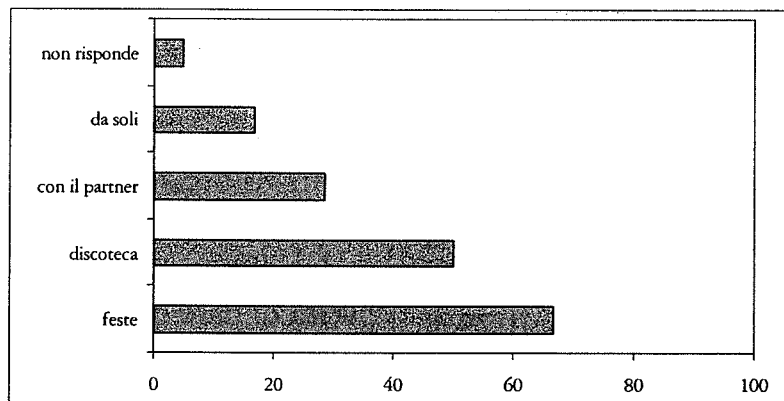


Fig. 3: Quali sono i pericoli legati al consumo di ecstasy?

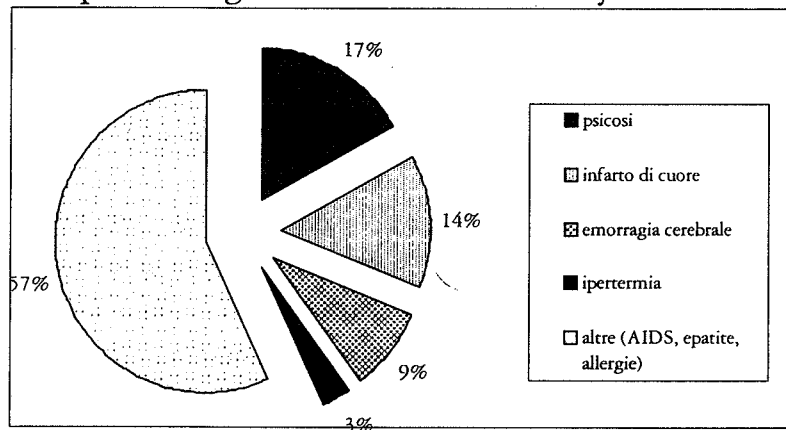
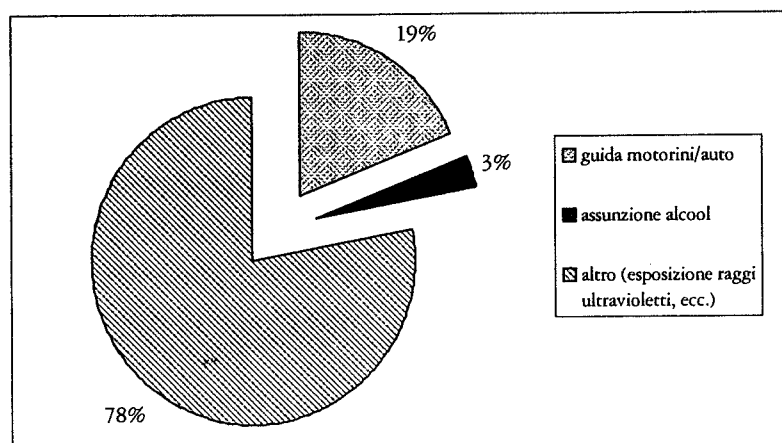


Fig. 4: Quali comportamenti sono rischiosi sotto l'effetto di ecstasy?



ni/auto (18.9%), seguito dall'assunzione di alcool (3.3%) e dal calore dell'ambiente (2.2%). Le principali fonti di informazione sulle sostanze d'abuso sono rappresentate dai medici (88.6%), dalla televisione e dai giornali (86.7%) e da Internet (78.1%); la scuola ed i libri costituiscono una importante fonte di informazione per il 49.4%, mentre poco rappresentativa è la famiglia come luogo in cui si affronta apertamente il problema della dipendenza da sostanze d'abuso (32.7%). Il 79% degli intervistati ritiene affidabili (fig. 5) le informazioni fornite dai medici, il 39% da Internet, il 38.5% dai mass-media ed il 24.4% dagli insegnanti, mentre poco attendibili, anche in questo caso, sono informazioni fornite dai genitori. I soggetti maschi sembrano più inclini a percepire minori livelli di pericolosità nell'uso ed abuso di sostanze; viceversa le femmine mostrano atteggiamenti significativamente più protettivi nei confronti della salute.

Discussione

Tale indagine rivela una diffusa e piuttosto corretta informazione relativamente al fenomeno droga in senso lato. Nel campione indagato le sostanze maggiormente utilizzate sono i cannabinoidi. Relativamente all'ecstasy, come emerso anche in altre indagini nazionali, il campione di studenti ne riferisce un uso non molto diffuso sottovalutandone sia la capacità di dare dipendenza sia i rischi connessi al suo consumo. Difficilmente, tale sostanza, viene considerata una vera e propria droga, confermando una diffusa credenza a livello nazionale che contribuisce a spiegare la moderata mortalità ecstasy-correlata nella nostra nazione. Altrettanto avviene per gli effetti determinati dalle droghe "storiche" sul cervello (14).

Anche se il campione oggetto del nostro studio non può essere considerato rappresentativo della popolazione giovanile di provenienza, è interessante rilevare che, per quanto concerne la percezione del rischio per la salute, vi sia un livello di ele-

vata consapevolezza da parte della maggioranza del campione sulla pericolosità sia dell'uso saltuario che regolare delle sostanze in oggetto. In qualche caso appare chiaro il peso dell'influenza del contesto socio-culturale nel determinare il tipo di risposte (14, 5).

In particolare il nostro studio evidenzia il ruolo svolto dai pari nell'influenzare l'iniziazione ed il perpetuarsi dell'uso di stupefacenti, soprattutto in occasione di feste con amici ed in discoteca, i luoghi, peraltro, più diffusi dove i responders hanno dichiarato di fare uso, in particolar modo, di ecstasy.

E' sintomatico che il ruolo svolto dalla scuola e dai genitori nel campo preventivo ed informativo sia ritenuto inadeguato da più della metà degli studenti partecipanti l'indagine. Tale opinione conferma una conoscenza consolidata in campo preventivo, secondo cui gli interventi più efficaci di educazione sanitaria per la prevenzione delle tossicodipendenze sono

quelli che utilizzano tecniche di tipo cognitivo-comportamentale, nell'ambito di un approccio di tipo comunitario, che coinvolga genitori, mass media, politici e leaders (8, 10, 15). La mostra ALTER EGO - Droga e cervello vuole rappresentare, in questo contesto, uno strumento utile per valutare con rigore gli aspetti cognitivi e per fornire una guida adeguata agli aspetti comportamentali.

Nel campo della prevenzione dell'uso di sostanze psicotrope le attività finalizzate all'ampliamento delle conoscenze sono un elemento necessario ed importante, se impostate e realizzate con rigore scientifico, ma non sono di per sé sufficienti a modificare in modo positivo i comportamenti di coloro cui sono rivolte. Per questo è importante integrarle con interventi finalizzati a rilevare meglio le conoscenze e le attitudini della popolazione di riferimento, anche al fine di programmare ed organizzare in modo ottimale gli interventi preventivi ad essi più adatti (3).

Questionario sull'ecstasy

Università degli studi di Cassino
Centro per la Diffusione della Cultura Scientifica

N°.....

1 Hai mai sentito parlare di ecstasy?1.1 Sì 1.2 No 1.3 Non so **2 Le tue conoscenze sull'ecstasy derivano da:**2.1 Genitori 2.2 Fratelli 2.3 o Altri parenti 2.4 Giornali 2.5 TV
2.6 Radio 2.7 Scuola 2.8 Libri e riviste 2.9 Amici 2.10 Medici **3 Che cosa è l'ecstasy ?**3.1 Amfetamina 3.2 MDMA 3.3 Un allucinogeno 3.4 Un derivato della cocaina

3.5 Se altro specificare.....

4 Sai che l'ecstasy in "gergo" è conosciuta con diversi nomi?4.1 Sì 4.2 No 4.3 Non so

Se hai risposto sì quali nomi conosci?

4.4 Speed 4.5 Adam 4.6 Eve 4.7 Chicca

5.8 Se altro specificare.....

5 Che cos'è una droga?5.1 Una sostanza capace di modificare il comportamento di chi ne fa uso 5.2 Una sostanza capace di alterare l'attività psichica e comportamentale del consumatore 5.3 Una qualsiasi spezia usata nell'arte culinaria

5.4 Se altro specificare.....

6 L'ecstasy è :6.1 una droga leggera 6.2 una droga pesante 6.3 non è una droga **6 Quali fattori determinano l'instaurarsi della dipendenza da una sostanza?**6.1 Fattori di carattere psicologico (l'ecstasy dà a chi lo ricerca una qualche forma di conforto) 6.2 Una scarsa forza di volontà di fronte alle tentazioni dell'ecstasy 6.3 Alcune modificazioni organiche che l'ecstasy produce sul cervello 6.4 Fattori di ordine sociale e culturale (il far parte di un gruppo in cui l'ecstasy è una realtà quotidiana)

6.5 Se altro specificare.....

7 La dipendenza è:7.1 Un particolare stato di schiavitù innescata dalla sostanza di cui si fa uso

7.2 Se altro specificare.....

8 L'uso regolare di ecstasy rende:8.1 Dipendente fisicamente 8.2 Dipendente psichicamente 8.3 Non dipendente

9 Gli effetti psicoattivi dell'ecstasy sono dovuti ad una alterazione del funzionamento di:

9.1 Cuore 9.2 Polmoni 9.3 Apparato circolatorio 9.4 Cervello 9.5 Fegato 9.7 Stomaco

10 Quali sono i principali rischi legati all'uso di ecstasy?

10.1 Polmonite 10.2 Tumore al fegato 10.3 Epatite 10.4 Colpo di calore 10.5 Infarto 10.6 Emorragia cerebrale 10.7 Psicosi 10.8 Aids 10.9 Allergie

11 Quali fattori sono particolarmente rischiosi se si è assunta l'ecstasy?

11.1 Calore dell'ambiente 11.2 Esposizione ai raggi ultravioletti 11.3 Guida di auto/motorino 11.4 Disidratazione 11.5 Raffreddamento 11.6 Assunzione di alcol 11.7 Sforzo fisico

12 Come giudichi l'opera di informazione e prevenzione sull'ecstasy svolta da:

	buona	Sufficiente	Insufficiente	Inutile
12.1 Giornali e riviste	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12.2 Libri	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12.3 Televisione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12.4 Amici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12.5 Genitori	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12.6 Insegnanti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12.7 Internet	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12.8 Psicologi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12.9 Medici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12.10 Religiosi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12.11 Dj	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12.12 Riviste specializzate	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

13 Da chi hai ricevuto informazioni sulle doghe?

13.1 Da parte degli insegnanti

13.2 Da parte di coetanei

13.3 Da parte dei mass media

13.4 Da parte dei medici

13.5 Da parte dei genitori

13.6 Da Internet

13.7 Si da soggetti che hanno vissuto esperienze di consumo di ecstasy

13.8 Se altro specificare.....

14 Hai mai provato l'ecstasy?

14.1 Si 14.2 No

15 Se hai provato l'ecstasy, quante pasticche hai assunto l'ultima volta?

15.1 Una pasticca

15.2 2-3 pasticche

15.3 4-5 pasticche

15.4 più di 5 pasticche

16 Se consumatore di "ecstasy" da quanto tempo?

16.1 Da uno a cinque anni 16.2 Da meno di cinque anni 16.3 Da oltre cinque anni

17 In quali occasioni fai uso di "ecstasy"?

17.1 Nelle feste con gli amici 17.2 In discoteca 17.3 Da solo 17.4 Con la mia partner

17.5 Se altro specificare.....

18 In che periodo della settimana consumi "ecstasy"?

18.1 Tutti i giorni della settimana

18.2 Solo il fine settimana

18.3 Uno o due giorni durante la settimana

19 Conosci o frequenti persone che fanno uso di ecstasy?

19.1 Sì 19.2 No

20 Quali sono secondo te le motivazioni scatenanti l'inizio consumo di "ecstasy":

20.1 Imitazione 20.2 Socialità 20.3 Sentirsi adulti 20.4 Gusto del proibito

20.5 Se altro specificare.....

21 Titoli di studio di: 21.1 Padre..... 21.2 Madre.....

22 Età..... 23 Sesso M F 24 Classe.....

25 Comune di residenza.....

BIBLIOGRAFIA

1. Lewin L. Il Grande manuale della droghe. Fratelli Melita Editori, Milano 1928.
2. Snyder S H. Farmaci, droghe e cervello. Zanichelli, Bologna 1989.
3. Ferrara M. Gentile A. Merzagora L., Alter ego, Droga e Cervello, Storia ed azione delle sostanze psicotrope, Merzagora L (a cura). Centro per la Diffusione della Cultura Scientifica, Università di Cassino, Castellamare di Stabia, 2000.
4. EMCDDA. New Trends in Synthetic Drugs in the European Union. Luxembourg 1997.
5. Shapiro H. Ecstasy e altre sostanze psichedeliche: la situazione nel Regno Unito. In Ecstasy e sostanze psichedeliche. Atti della Conferenza Internazionale, Bologna 18/19 novembre 1996. Editrice Verso l'Utopia, Ravenna 1997
6. Saunders N., E come Ecstasy. Universale Economica Feltrinelli, Milano 1997
7. Trkulja V, Lackovic Z. Ecstasy. Lijec Vjesn 1997; 119 (5-6): 158-166
8. Grosso L., Bartolomucci L., Raffo M. Nuove tendenze del fenomeno droga: aspetti farmacologici, clinici e preventivi. In: Difesa Sociale. 1997, LXXVI (6): 135-144.
9. Guagliardo M.F., Huang Z., Hicks J., D'Angelo L. Increased drug use among old four grade and dropout urban adolescents. In: Am J Prev Med. 1998, 15 (1): 42-48.
10. Minozzi S., Focarile F. Modelli etiologici e interventi di educazione sanitaria per la prevenzione delle tossicodipendenze. In: Boll. Farmacodip. e Alcolis. 1995, XVIII (3): 19-24.
11. Relazione Annuale al Parlamento sullo stato delle tossicodipendenze in Italia 1997, Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli Affari Sociali.
12. Relazione Annuale della Direzione Centrale Servizio Antidroga 1997, Ministero dell'Interno.
13. Relazione Annuale per l'Osservatorio Europeo sulle Droghe e Tossicodipendenze 1995-96, Ministero dell'Interno.
14. Santi M., Borselli D., Bertolotti S., Giaccherini S., Mingione E., Schifano F. Giovani ed ecstasy: quale percezione del rischio? In: Boll. Farmacodip. e Alcolis. 1997, XX (2): 39-43
15. Shalala D. E. Prevention and vulnerability research - stopping abuse before it starts. NIDA NOTES. 1993, 6-7.